

IL CARDO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via M.O. Leonida Magnolini 48 EDOLO 25048 BS Italia
Codice Fiscale	03036170177
Numero Rea	BS318174
P.I.	00721760981
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	103
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.532	3.781
II - Immobilizzazioni materiali	1.498.649	1.089.970
III - Immobilizzazioni finanziarie	377.484	698.623
Totale immobilizzazioni (B)	1.878.665	1.792.374
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.422	3.186
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.516	489.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	221.342
Totale crediti	270.516	710.742
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	456.056	159.626
IV - Disponibilità liquide	259.177	205.694
Totale attivo circolante (C)	989.171	1.079.248
D) Ratei e risconti	16.630	19.526
Totale attivo	2.884.466	2.891.251
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	146.640	146.820
IV - Riserva legale	235.555	174.345
VI - Altre riserve	721.298	721.298
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.566	63.103
Totale patrimonio netto	1.117.059	1.105.566
B) Fondi per rischi e oneri	255.925	274.056
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	528.321	493.979
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.831	317.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	443.544	476.260
Totale debiti	772.375	793.826
E) Ratei e risconti	210.786	223.824
Totale passivo	2.884.466	2.891.251

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.134.916	1.310.635
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	245.728	132.570
altri	5.197	453.703
Totale altri ricavi e proventi	250.925	586.273
Totale valore della produzione	1.385.841	1.896.908
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.369	82.976
7) per servizi	220.049	209.856
8) per godimento di beni di terzi	6.066	4.969
9) per il personale		
a) salari e stipendi	835.882	862.638
b) oneri sociali	231.078	233.786
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	66.405	67.542
c) trattamento di fine rapporto	66.405	67.339
e) altri costi	-	203
Totale costi per il personale	1.133.365	1.163.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.817	63.968
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.248	1.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.569	62.518
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.817	63.968
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(237)	(3.186)
12) accantonamenti per rischi	-	224.539
13) altri accantonamenti	-	41.528
14) oneri diversi di gestione	30.194	43.252
Totale costi della produzione	1.528.623	1.831.868
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(142.782)	65.040
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	161.791	13.508
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	161.791	13.508
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	203	1.072
Totale proventi diversi dai precedenti	203	1.072
Totale altri proventi finanziari	161.994	14.580
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.646	1.213
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.646	1.213
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	156.348	13.367
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	5.500
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	9.804

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(15.304)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.566	63.103
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.566	63.103

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali: la valutazione delle voci è stata fatta: secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di quest'esercizio, e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di redditi. Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo rilevante anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la prosecuzione dell'attività, ma con alcune limitazioni quali, rimodulazione dello svolgimento delle attività, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale. Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla cooperativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si rilevano variazioni nella valutazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente. Pertanto l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale, sia al conto economico sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che si è deciso di usufruire del maggior termine previsto dall'art. 106 del D.L. 18/ex lege 2020 (Decreto Cura Italia) per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di giorni 180 dalla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.878.665.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le movimentazioni intercorse afferiscono

Per le immobilizzazioni immateriali i decrementi sono relativi ai normali processi di ammortamento ;

Per le immobilizzazioni materiali si riscontrano decrementi relativamente ad ammortamenti e cessioni di cespiti ed incrementi relativi ad acquisizioni che hanno interessato le attrezzature, ed un investimento di euro 124.798 in Immobilizzazioni in corso e costruzione;

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie si riscontrano i decrementi per dismissione in titoli di investimento ed una svalutazione prudenziale di alcune partecipazioni per euro 5.500 effettuata l'esercizio precedente;

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili, sito web)</i>	quote costanti	20%
<i>Oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento;)</i>	quote costanti	20%

Nello specifico si segnala che:

- **Gli oneri pluriennali** comprendono i seguenti costi (*di impianto e di ampliamento*), aventi i requisiti di capitalizzabilità indicati nel nuovo principio contabile OIC 24:

1. a) Spese varie di natura pluriennale;
2. b) Costi d'impianto ed Ampliamento

- I **beni immateriali** comprendono i seguenti beni (*diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, marchi e diritti simili*) e il loro periodo di ammortamento (*distinto a seconda del bene*):

1. a) Software ed Applicativi;
2. b) Sito web;

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato (*distinto per le varie categorie di cespiti, o le diverse componenti del bene principale, qualora siano oggetto di ammortamento separato*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Fabbricati - Costruzioni leggere</i>	a quote costanti	3-10%
<i>Mobili ed arredi</i>	a quote costanti	12%
<i>Macchinari ed Attrezzature</i>	a quote costanti	15-20%
<i>Macchine d'ufficio</i>	a quote costanti	20%
<i>Impianti</i>	a quote costanti	15%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2019 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni e titoli immobilizzati.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Le partecipazioni sono costituite dalle seguenti posizioni:

Partecipazioni Assocoop. Soc. Coop.	1.250
Sol.co Camunia Soc. Consortile	9.000
Confcooperfidi	250
Power energia	100
Cooperativa Brescia Est	200
Agricola Soc. Coop.	500
Detto Fatto soc. Coop.	3.000
Il Leggio Soc. Coop.	2.000

Si è proceduto con una svalutazione prudenziale delle partecipazioni in essere per euro 5.500 contabilizzata nell'esercizio precedente;

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.643	2.114.510	704.123	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.862	1.024.540		-
Svalutazioni	-	-	5.500	-
Valore di bilancio	3.781	1.089.970	698.623	1.792.374
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	464.249	-	464.249
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	321.139	321.139
Ammortamento dell'esercizio	1.248	55.569		56.817
Altre variazioni	1	(1)	-	-
Totale variazioni	(1.249)	408.679	(321.139)	86.293
Valore di fine esercizio				
Costo	15.643	2.578.759	382.984	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.111	1.080.100		-
Svalutazioni	-	-	5.500	5.500
Valore di bilancio	2.532	1.498.649	377.484	1.878.665

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 989.171.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c.:

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti. Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo

Le rimanenze pari ad euro 3.422 si riferiscono a materiale di consumo afferenti l'attività di impresa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Nel presente esercizio non è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti il quale al 31.12.2019 è pari ad euro 5.305.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti v/clienti pari ad euro al netto del fondo svalutazione crediti, è composta da crediti v/clienti documentati da fatture e da crediti v/clienti per fatture da emettere;

La voce crediti tributari è composta da crediti per ritenute d'acconto e prevalentemente da crediti per Erario iva;

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono variate nel corso dell'esercizio e si riferiscono attualmente a fondi di investimento, Btp ed obbligazioni;

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 259.177, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.117.059

Il patrimonio netto è composto da:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 146.640;

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto ed ammonta al 31.12.2019 ad euro 235.555.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

riserva straordinaria, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio allo statuto e alla normativa ex legge 904/77. La stessa ammonta ad euro 396.412.

versamenti in conto capitale: ammontante ad euro 324.886;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Nelle due tabelle sottostanti sono riportati la movimentazione del patrimonio netto ed il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" inclusa nella voce AVII "Altre riserve", a norma dei numeri 4 e 7 dell'art. 2427 C.C. ed in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	146.640	B
Riserva legale	235.555	B
Altre riserve		

Riserva straordinaria	396.412	B
Varie altre riserve	324.886	B
Totale altre riserve	721.298	B
Totale	1.103.493	

Legenda:

Colonna "Origine/natura": evidenzia l'origine delle poste si patrimonio netto

Colonna "Possibilità di utilizzazione": evidenzia le possibilità di utilizzo delle poste di patrimonio netto, in conformità alla normativa generale ed a quella specifica delle società cooperative, nonché nel rispetto delle precisazioni fornite dall'OIC 28.

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci non cooperatori

Fondi per rischi e oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel, loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili:

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex articolo 2120, C.C., nonché le indennità *una tantum*, quali, ad esempio: *i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc., fondi di indennità suppletiva di clientela, spettanti dunque ai lavoratori dipendenti, ai lavoratori autonomi o ai collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del relativo rapporto, nonché i fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti).*

Fondo per imposte, anche differite:

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti, ad esempio, da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Altri Fondi:

La voce "Altri" accoglie le tipologie di fondi per rischi ed oneri diverse dalle precedenti, quali, ad esempio: *Fondi per cause in corso; Fondi per garanzie prestate; Fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi; Fondi per manutenzione ciclica; Fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d'azienda ricevuti in affitto; Fondi per operazioni e concorsi a premio; Fondi per resi di prodotti; Fondi per recupero ambientale; Fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali, Fondi per contratti onerosi;*

Le variazioni sono dovute per parziale manifestazione dell'evento per cui tali fondi erano stati accantonati, nello specifico il rinnovo contrattuale delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- Per le società con meno di 50 dipendenti:
- TFR gestito dalla società

Segnaliamo che l'accantonamento di competenza è pari all'importo di € 61.300 ed è composto oltre che dall'accantonamento t.f.r. in azienda al lordo della parte relativa ai dipendenti dimessi dagli accantonamenti a fondi integrativi

Debiti

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 772.375. Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

La composizione dei debiti al 31/12/2019 è la seguente:

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono quasi esclusivamente Debiti verso banche per mutuo entro i 12 mesi

I debiti oltre l'esercizio si riferiscono a Mutui bancari;

I Debiti verso i fornitori iscritti al netto degli sconti commerciali e di Note di credito sono composti da debiti v/fornitori documentati e debiti v/fornitori per fatture da ricevere;

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed afferiscono principalmente a debiti per ritenute d'acconto lavoratori dipendenti ed autonomi.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari;

La voce Debiti v/ist. previdenziali e sicurezza sociale è composta da debiti verso inps e verso Fondi previdenziali integrativi;

Gli altri debiti sono composti prioritariamente da debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare, debiti verso soci dimissionari per capitale da rimborsare e debiti di natura diversa

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Per quanto riguarda esistenza dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali si segnala l'esistenza:

Mutuo fondiario Cassa Padana n. 503634 – stipulato in data 24/03/2009 – importo originario 150.000 – scadenza 24/03/2024 importo residuo 47.888 di cui scadenti oltre l'esercizio 37.040;

Mutuo Ubi n. 004/01348189 – stipulato in data 26/10/2018 – importo originario 450.000 - scadenza 26/10/2038 importo residuo 426.726 di cui scadenti oltre l'esercizio 406.504;

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	423.726	423.726	348.649	772.375

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18..

Si segnalano i risconti passivi relativi al ristorno di ricavi aventi durata ultrannuale in particolare si riferiscono ai contributi in c/capitale da ripartire in base al piano di ammortamento dei cespiti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.134.916.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.528.623.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Si segna che i proventi finanziari pari ad euro si riferiscono principalmente a proventi da titoli di investimento.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società, essendo Cooperativa Sociale, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12 /2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione delle riprese fiscali in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere superiore al 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie, pertanto nessun accantonamento, relativo alle imposte d'esercizio, viene effettuato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C., si fornisce il numero dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio risulta essere di 59 dipendenti totali così suddivisi:

	Maschi	Femmine
Direttore	1	0
Impiegate amministrative	0	3
ASA	0	7
OSS	0	10
Assistente sociale	0	1
Coordinatori	1	4
Cuoca	0	1
Educatori	5	24
Operaio agricolo	1	0
Addetti alle pulizie	1	0
Totale dipendenti	9	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai membri del consiglio di amministrazione non sono attribuiti compensi;
Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti compensi di competenza dell'esercizio per euro 4.036;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informativa Covid

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili. L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio anche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile. Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio. Tali restrizioni hanno comportato una limitazione delle attività produttive e di vendita della società, tali da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2020. La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (non-adjusting event). Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene tuttavia opportuno fornire le seguenti informazioni, che attengono all'impatto degli eventi da COVID-19 sulla gestione aziendale.

In ottemperanza ai decreti governativi, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali. In secondo luogo abbiamo comunque proceduto alla richiesta di alcune misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità": richiesta di intervento del Fondo di Integrazione Salariale – causale EMERGENZA COVID-19, in favore del proprio personale e richiesta di concessione di un finanziamento chirografario di euro 25.000,00 con fondo di garanzia legge 662/96 destinato a liquidità. E' tuttavia nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto a favore delle imprese, e a tal fine abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto le informazioni del caso.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo del lavoro	870.648	1.133.365	76.81
	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo di prestazioni di servizi	0	58.071	0,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Profilo e attività della società

Il Cardo è una cooperativa sociale mista che nasce a Edolo nel 1988 e da allora investe ogni giorno le proprie forze e risorse per rendere la comunità aperta, capace di cura e accompagnamento, consapevole e responsabile dal punto di vista sociale, ambientale, culturale e artistico.

Ad oggi il Cardo comprende:

- L'Area Disabilità che gestisce la filiera di servizi PER DISABILI: il CDD, la CSS, il CSE, l'Appartamento protetto, i voucher educativi, il servizio di Assistenza Specialistica presso la scuola in supporto ai minori disabili

- l'Area Agricola
- La rivista Zeus! Della quale è anche editore
- L'Area Minori e famiglie
- L'Area tirocinii e inserimenti lavorativi protetti

Il Cardo si occupa di educazione a 360 gradi, con interventi di prevenzione ed educativi, interventi nelle scuole e sul territorio, formazione insegnanti, laboratori culturali e artistici per minori e adulti gestione di spazi di aggregazione, di voucher sociali, di Sostegno Domiciliare.

Il Cardo progetta e dà vita annualmente a nuove progettualità collaborando con un gruppo sempre più numeroso di autori, illustratori, poeti, musicisti, scrittori ed artisti. Professionalità eterogenee che portano in cooperativa conoscenze e competenze inedite e aiutano a trasformare la diversità in una risorsa culturale per tutta la comunità.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

SOGGETTO EROGANTE (Denominazione e codice fiscale)	CAUSALE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO
Comune di Edolo - 00760070177	Contributo sostegno attività istituzionale	€ 3.000,00	23/04/2019
Agenzia delle Entrate - 06363391001	Contributo 5 x mille	€ 10.544,45	07/08/2019
CCIAA - 80013870177	Contributo per alternanza scuola - lavoro	€ 800,00	09/12/2019
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Contributo sostegno attività istituzionale	€ 500,00	28/02/2019
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Contributo per progetto Segni di futuro	€ 2.000,00	14/05/2019
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Rimborso spese per tirocinio di inclusione sociale	€ 526,70	19/03/2019
Azienda Territoriale Servizi Persona - 90016390172	Contributo FSR	€ 154.579,70	5/4/19-23/4/19-5/6/19-26/6/19-1/8/19-26/8/19-27/9/19-5/11/19-2/12/19-13/12/19
FON.COOP "Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative" - 97246820589	Progetto "LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA COOPERATIVA IL CARDO" Protocollo C17A15-2018-0001276	€ 1.698,90	Importo incassato direttamente dalla società Consorzio Koinon in quanto ente delegato dalla cooperativa per la presentazione e gestione dei Fondi indicati
Comune di Temù - 00827800178	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di immobile	€ 3.000,00	contratto sottoscritto il 09/11/2017
Comune di Edolo - 00760070177	Vantaggio risorsa strumentale derivante da Comodato gratuito di terreni agricoli	€ 36,45	contratto sottoscritto il 20/06/2017
Comunità Montana di Valle Camonica - 01766100984	Vantaggio risorsa strumentale derivante da utilizzo locali Centro Intervallivo Gianni Minelli	€ 500,00	contratto sottoscritto il 07/11/2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13.566 , come segue:

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 63.103 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad € 406,98 al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota residua, pari ad € 13.159,02 al fondo di riserva legale indivisibile.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

IL CARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: via M.O. Leonida Magnolini nr.48 – 25048 Edolo (BS)

Iscritta al Repertorio Economico Amministrativo di Brescia al nr.0318174

Codice fiscale e nr.iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 03036170177

**Relazione Unitaria Del Collegio Sindacale
al Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2019**

(ai sensi dell'art.14 D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 2429 comma 2, Cod. Civile)

- All'Assemblea dei Soci

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dall'art. 2477 del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **Il Cardo Società Cooperativa Sociale Onlus**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 2435-bis Codice Civile.

Giudizio senza rilievi

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione le cui informazioni, nel caso specifico di società che predispongono il bilancio in forma abbreviata, sono rese nella nota integrativa del Bilancio al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Gli amministratori hanno fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e le informazioni di carattere sociale ai sensi dell'art. 2 della Legge 59/92 ed ai sensi dell'art. 2545 C.C. sul carattere mutualistico della cooperativa.

In merito alle informazioni richieste dal nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile fornite dagli amministratori, il collegio esprime un giudizio di coerenza per il conseguimento degli scopi statutari in conformità allo spirito cooperativistico della società

Per quanto sopra, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, il collegio non ha nulla da riportare.

Mutualità prevalente.

Gli amministratori nella nota integrativa hanno evidenziato che ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 6/2003, la cooperativa rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e per quanto disposto dall'art. 111 septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 Codice Civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si presenta in sintesi con le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	Diffenza
Crediti verso soci		103	- 103
Immobilizzazioni immateriali nette	2.532	3.781	- 1.249
Immobilizzazioni materiali nette	1.498.649	1.089.970	408.679
Immobilizzazioni finanziarie	377.484	698.623	- 321.139
Attivo Circolante	989.171	1.079.248	- 90.077
Ratei e risconti attivi	16.630	19.526	- 2.896
TOTALE	2.884.466	2.891.251	- 6.785
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.117.059	1.105.566	11.493
Fondi per ischi ed oneri	255.925	274.056	- 18.131
T.F.R.	528.321	493.979	34.342
Debiti	772.375	793.826	- 21.451
Ratei e risconti passivi	210.786	223.824	- 13.038
TOTALE	2.884.466	2.891.251	- 6.785
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	1.385.841	1.896.908	- 511.067
Costi della Produzione	1.528.623	1.831.868	- 303.245
DIFFERENZA	- 142.782	65.040	- 207.822
Proventi ed oneri finanziari	156.348	13.367	142.981
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		- 15.304	15.304
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.566	63.103	- 49.537
Imposte sul reddito	-	-	-
RISULTATO DI ESERCIZIO	13.566	63.103	- 49.537

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, emanato a seguito dell'emergenza sanitaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella nota integrativa.

Edolo, 12 Giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Rag. Pietro Brunelli (Presidente)

Dott. Mirco Cattane (Sindaco effettivo)

Dott. Giorgio Topa (Sindaco effettivo)

